

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA



Risposta a nota n. 85984 del 31.08.2020

Protocollo n. 7833 del 19.05.2021

Alla OPEN FIBER S.P.A.
Viale Certosa 2
20155 Milano
openfiber@pec.openfiber.it

e p. c. Al comune di Caronia (ME)
caronia@pec.intradata.it

“ “ “ Alla Città Metropolitana di Messina
Corso Cavour, 86
98122 Messina
protocollo@pec.prov.me.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Siciliana
Servizi Territoriali Sicilia
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°50 del 05/03/2021.

- **Lavori per posa infrastrutture per cavi in fibra ottica – Istanza di Autorizzazione Idraulica per scavi, opere civili finalizzati allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di CARONIA nell’ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Sicilia.**
- **Comuni d’interesse: CARONIA (ME).**
- **Ditta: OPEN FIBER S.P.A., Viale Certosa 2 - 20155 Milano – Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966.**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,*

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 5/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. n°85984 del 31.08.2020, assunta al protocollo di questa Autorità n°11110 in data 31.08.2020, con la ditta OPEN FIBER S.p.A. ha chiesto, l’Autorizzazione Idraulica Unica e la contestuale Concessione per opere civili per la posa di cavi in fibra ottica, per i lavori di cui in oggetto;

CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione Geologica e di compatibilità idraulica e geomorfologica;
- Cartografie e planimetrie scavi.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che i lavori del progetto di che trattasi, consistono nella posa di infrastrutture per cavi in fibra ottica nel territorio del Comune di Caronia, si sviluppano lungo le sedi stradali interessate a seguito di:

- **Scavo a cielo aperto in trincea tradizionale:** mediante l’uso di escavatore, sarà eseguito uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 40, una profondità di 1m dall’estradosso dei nostri cavi/infrastrutture. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 36,70 metri.
- **Scavo in Minitrincea:** mediante l’uso di escavatore a ruota (minitrincea), sarà eseguito, uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 10/12, una profondità di 0,45m dal piano viabile. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 878,61.
- **Posa pozzetti affioranti:** sarà eseguita a mano o con l’uso di escavatore, n°17 buche di dimensioni metri 1x1x1 per la posa di n°17 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 76x40 cm, n°3 buche di dimensioni metri 2x1x1 per la posa di n°3 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 125x80 cm, n°1 buca di dimensioni metri 1x1x1 per la posa di n°1 pozzetto affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 90x70 cm.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n° 3264 del 03.03.2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - *Gli interventi previsti nel progetto in esame* ricadono nell’Area tra T.te Furiano e T. Caronia (020) e Bacino idrografico del T.te Caronia (021), approvato con D.P.R.S. n. 85 del 27/03/2007 e successivamente aggiornato con D.P.R.S. n. 217 del 29/05/2012 per il territorio comunale di Caronia e nell’Area tra T.te Caronia e T.te S. Stefano (022), approvato con D.P.R.S. n. 232 del 04/06/2007.
 - La realizzazione delle infrastrutture in esame risulta interferire con i seguenti dissesti censiti nel

PAI vigente:

- 020-5CR-003 frana complessa classificata con grado di pericolosità elevato P3 e rischio elevato R3;
- fascia di rispetto attorno al dissesto 020-5CR-003, individuata dagli artt. 3 e 4 del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015, le cui limitazioni d'uso fanno riferimento a quelle previste nelle Norme di Attuazione del P.A.I. per i siti di attenzione;
- 020-5CR-004 frana complessa classificata con grado di pericolosità elevato P3 e rischio elevato R3;
- fascia di rispetto attorno al dissesto 020-5CR-004, individuata come sopra;
- 021-5CR-005 area a franosità diffusa classificata con grado di pericolosità medio P2 e rischio medio R2;
- nell'Area 020 sito di attenzione idraulica sul tratto finale del T.te Nivale;
- nell'Area 020 sito di attenzione idraulica sul tratto finale del V.ne Sant'Anna;
- 022-5CR-E01 sito di attenzione idraulica sul tratto finale del V.ne Portale.

Le aree a pericolosità conseguenti a situazioni di dissesto idrogeologico sono disciplinate dalle Norme di Attuazione (N.d.A.) allegata alla Relazione Generale del P.A.I.

2) Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:

Nella citata Relazione di compatibilità viene evidenziato che gli scavi andranno ad interessare la struttura della sede stradale esistente (fondazione in misto granulare stabilizzato o strato in conglomerato bituminoso) e che le indagini georadar eseguite hanno rilevato in alcune aree la presenza di altre reti infrastrutturali (idrica, fognaria, elettrica, gas, telecomunicazioni) a profondità maggiore sotto la sede stradale. Inoltre per la tipologia e la sede degli scavi viene affermato che l'opera in progetto rispetta *il principio di invarianza idraulica e invarianza idrologica, pertanto sia i volumi che le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree in cui saranno localizzate le opere, nei recettori naturali o artificiali di valle non saranno maggiori dei quelli preesistenti all'opera.*

3) Preso atto di quanto descritto nella documentazione, trasmessa in allegato alla nota prot. A.d.B. n. 11110/A.d.B. del 31/08/2020 esprime parere di compatibilità idrogeologica favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. per tutti gli scavi in progetto nelle citate aree a pericolosità elevata P3, e nei siti di attenzione sia privilegiata la realizzazione in minitrinca, tecnica ritenuta poco invasiva e di basso impatto ambientale, richiamata nella Circolare dell'Assessore all'Economia n. 1 del 28/01/2019 (GURS n. 6 del 08/02/2019);
2. vengano adottate in fase di cantiere, ai fini precauzionali per la tutela della pubblica e privata incolumità, tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza;
3. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
4. vengano sospesi i lavori per 24 ore dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e subito dopo un evento di pioggia;
5. la Open Fiber S.p.A. dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere on questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
6. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

CONSIDERATO che:

- a) nella "Relazione Geologica e di Compatibilità Idraulica e Geomorfologica", allegata alla nota a margine segnato, è descritto, tra gli altri, l'intervento "*nell'Area 020 sito di attenzione idraulica sul tratto finale del T.te Nivale*";
- b) nella "Relazione Geologica e di Compatibilità Idraulica e Geomorfologica" è scritto che "*Due siti di attenzione*" interessano i tratti finali tombinati del torrente Nivale e del vallone S. Anna che attraversano il centro abitato della frazione Marina di Caronia" e, come si deduce anche dagli elaborati tecnici e dalle planimetrie di progetto, solo una parte degli interventi interessa il del Torrente Nivale, nei pressi dell'attraversamento della SP168/b;
- c) nella "Relazione Geologica e di Compatibilità Idraulica e Geomorfologica" allegata al progetto dicke trattasi, per gli interventi previsti all'interno dei siti d'attenzione idraulica (020) del PAI è scritto che "*In questo caso, le aree presenti nella carta della pericolosità sono state contraddistinte*

come “Sito d’attenzione”, cioè come aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni idrauliche, in quanto il comune segnala la presenza di zone ad elevato rischio idrogeologico con conseguente necessità di manutenzione, per eccessivo deposito di materiale trasportato dal torrente. Ma entrando nel dettaglio delle opere in progetto relative alla fibra ottica, occorre evidenziare che proprio in quell’area l’intervento previsto risulta assolutamente non invasivo.”.

CONSIDERATO che, per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523, i lavori di cui al progetto in esame interessano il tratto finale tombinato del *Torrente Nivale*; detto corso d’acqua risulta non inserito nell’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (acque esenti da estimo);

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l’attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l’Assetto Idrogeologico, le opere in progetto risultano interferire con i dissesti geomorfologici e con siti di attenzione idraulica censiti nel PAI vigente;

RILASCIA

a **Open Fiber S.p.A.**, con sede legale in Viale Certosa 2 – 20155 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966, il **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 3264 del 03.03.2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
- per tutti gli scavi in progetto nelle citate aree a pericolosità elevata P3, e nei siti di attenzione sia privilegiata la realizzazione in minitrincea, tecnica ritenuta poco invasiva e di basso impatto ambientale, richiamata nella Circolare dell’Assessore all’Economia n. 1 del 28/01/2019 (GURS n. 6 del 08/02/2019);
 - vengano adottate in fase di cantiere, ai fini precauzionali per la tutela della pubblica e privata incolumità, tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza;
 - venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
 - vengano sospesi i lavori per 24 ore dopo un evento sismico avvertito nell’area e confermato dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e subito dopo un evento di pioggia;
 - la Open Fiber S.p.A. dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere on questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l’utilizzo o l’occupazione stabile di aree demaniali. In particolare, scavo in minitrincea e posa di pozzetti affioranti, in un tratto tombinato in riva destra del *Torrente Nivale*, nei pressi del ponte della SP168/b, più precisamente nei pressi della p.lla 964 foglio 5 del Comune Catastale di Caronia (ME).

Il *Torrente Nivale* è un corso d’acqua non riportato nell’elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Messina, ma censito al Catasto Terreni come “Acque esenti da estimo”, pertanto di proprietà dello Stato. Per

tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio.

Nel caso in argomento l'inizio dei lavori è altresì subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte del proprietario del manufatto esistente al quale questa Autorizzazione Idraulica Unica viene trasmessa per conoscenza.

Con il rilascio di questa Autorizzazione Idraulica Unica viene attivato un procedimento di verifica della regolarità idraulica del manufatto esistente nei confronti del proprietario di quest'ultimo. Qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il titolare dell'infrastruttura lineare ospitata dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento o alla rimozione delle opere autorizzate.

A tale proposito, la Regione Siciliana è esonerata da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche e la ditta cui la presente Autorizzazione viene rilasciata avrà l'obbligo di adeguare o rimuovere la linea nel caso in cui il manufatto esistente dovesse essere oggetto di lavori di adeguamento ovvero di demolizione per i motivi prima esposti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs.02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii..

Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Firmato: Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco